



In questo numero:



Varie e brevi

Decreto Irpef: in arrivo modifiche alla pubblicazione dei bandi, tagli Irpef e Irap e tasse sulle rendite



Sicurezza

Sicurezza sui luoghi di lavoro, la check-list con tutta la documentazione per essere in regola



Varie e brevi

Permesso di costruire, Autorizzazione paesaggistica, Dia e Scia: le procedure ritenute più complicate. Le possibili soluzioni



Opere Edili

Agevolazioni prima casa, nessuna decadenza se il ritardo è dovuto alla P.A.



Opere Edili

Gestione rifiuti e dichiarazioni ambientali, tutto quello che occorre sapere nello speciale MUD 2014



Prestazione Energetica

In arrivo finanziamenti per l'efficienza energetica. Tutto quello che c'è da sapere per accedere alle risorse



Prestazione Energetica

Certificazione energetica edifici, i nuovi soggetti autorizzati a svolgere corsi di formazione



Approfondimenti Tecnici

30 aprile 2014, termine ultimo per conguaglio Inarcassa senza sanzioni



Approfondimenti Tecnici

Anche i liberi professionisti con la segretaria devono versare l'Irap? I chiarimenti della Corte di Cassazione



Sicurezza

"Comunicazione medico competente", il manuale Inail per la compilazione ed invio dei dati sanitari



Varie e brevi

Arrivano i chiarimenti delle Entrate su IMU e Irpef per i terreni agricoli



Il Consiglio dei Ministri n. 14 del 18 aprile 2014 ha varato un Decreto Legge per interventi finalizzati a maggior efficienza, razionalizzazione, equità e rilancio del Paese.

Nel provvedimento, che sarà pubblicato a breve in Gazzetta, sono state inserite una serie di novità.

Taglio dell'Irap

L'aliquota principale dell'Irap scenderà del 10%, ossia dal 3,9% al 3,5% a partire dal 2015; per quest'anno il taglio sarà più contenuto (pari al 3,75%).

In discesa anche le altre aliquote per banche e agricoltura: dal 4,2 al 3,8% del 2015, dal 5,9 al 5,3%, dall'1,9 all'1,7%.

Bonus Irpef

Previsti 80 Euro in busta paga per i dipendenti che ricadono nella fascia di reddito compresa tra 8.000 e 24.000 Euro.

Il bonus decrescerà per i redditi tra 24.000 e 26.000 Euro, oltre i quali non si avrà diritto ad alcun beneficio. Dovrebbero restare esclusi pensionati, incapienti e partite Iva.

Tassa rendite finanziarie e conti correnti al 26%

Dal primo luglio 2014 è previsto l'aumento dal 20% al 26% dell'aliquota sulle rendite finanziarie che riguarderà anche i dividendi successivi, le plusvalenze di azioni e fondi e gli interessi su conti correnti e depositi postali. Restano esclusi i titoli di Stato (Bot, Cct, Btp).

Tagli ai Ministeri

Aumentano i tagli ai Ministeri, che passano da 200 a 240 milioni, in modo particolare per quanto riguarda la Difesa: 75,3 milioni quest'anno, 112,8 nel 2015. Nessun taglio per l'istruzione.

Soglia consulenti e co.co.co.

Nel 2014 le PA (eccezion fatta per l'università e la sanità) non potranno affidare incarichi nel caso in cui il costo superi la spesa del proprio personale.

Dirigenti e manager pubblici

Confermata la soglia di 240.000 Euro per i dirigenti e i manager pubblici.

Lotta all'evasione fiscale

Previste misure di lotta all'evasione fiscale, con la stima di maggior incasso da parte del Fisco nel 2015 pari a 15 miliardi.

Pagamento dei debiti arretrati delle Pubbliche Amministrazioni

Sarà incrementato il plafond delle risorse finanziarie a disposizione delle PA che hanno debiti nei confronti di terzi. Oltre ai 47 miliardi già stanziati, in parte pagati e in parte in corso di pagamento, il Governo rende disponibili ulteriori 13 miliardi.

Digitalizzazione della PA e bandi di gara on-line

È previsto un ulteriore incremento della digitalizzazione della macchina pubblica, che porterà a 100 milioni di euro di risparmi, con l'anticipazione dell'obbligo per la fatturazione elettronica.

I bandi di gara saranno pubblicati solo on-line.

Nuovi fondi per la ristrutturazione delle scuole

Previsti nuovi fondi per la ristrutturazione degli edifici scolastici.

Restiamo comunque in attesa del provvedimento definitivo che sarà pubblicato a breve in Gazzetta Ufficiale.

[Clicca qui per scaricare il comunicato stampa del Governo dopo il Consiglio dei Ministri n. 14 del 18 aprile 2014](#)





Al fine di fornire indicazioni circa la corretta gestione della documentazione aziendale, il Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza in Ambienti di Lavoro (SPISAL) dell'USLL 9 di Treviso ha disposto una check-list con l'elenco dei principali documenti a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da tenere in azienda, in base a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008.

La check-list, rivolta alle aziende in cui sono presenti lavoratori dipendenti o equiparati, prende spunto dalle modalità di controllo e tiene conto della documentazione che solitamente viene richiesta durante i controlli ispettivi effettuati dallo SPISAL.

Il contenuto della pubblicazione, pur avendo carattere esclusivamente informativo, è un utile strumento per datori di lavoro, responsabili e addetti ai servizi di prevenzione e protezione, preposti, professionisti e lavoratori per essere sempre informati sulla normativa ed avere un agevole reperimento delle informazioni sui principali obblighi e sui relativi adempimenti imposti.

La check-list è così strutturata:

- valutazione dei rischi, certificati, autorizzazioni
- sistemi di gestione della sicurezza
- designazioni, nomine e deleghe delle figure aziendali della sicurezza
- informazione, formazione, addestramento
- registro degli infortuni
- sorveglianza sanitaria e rapporti con il medico competente
- attrezzature macchine ed impianti
- dispositivi individuali di protezione
- gestione delle emergenze
- cantieri temporanei e mobili
- registri e comunicazioni varie

[Clicca qui per scaricare la check-list documentazione aziendale](#)



Permesso di costruire, Autorizzazione paesaggistica, Dia e Scia: le procedure ritenute più complicate. Le possibili soluzioni

Il settore dell'edilizia è uno di quelli che conta il maggior numero di procedure estremamente complicate. A rivelarlo sono i risultati della consultazione telematica sulle "100 procedure più complicate da semplificare" lanciata dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni, l'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) e l'Upi (Unione delle province italiane).

Hanno partecipato alla consultazione 1.428 cittadini (30% donne e 70% uomini) e 525 imprese che hanno segnalato 2.400 complicazioni indicando in cima alla lista gli adempimenti nel settore dell'edilizia e quelli fiscali.

Permesso di costruire

Le procedure che per imprese e cittadini risultano tuttora le più macchinose e con i tempi più lunghi sono quelle relative alle autorizzazioni edilizie, soprattutto il permesso di costruire. Basti pensare che nell'edilizia industriale per ottenere le autorizzazioni di cui si ha bisogno per poter costruire serve il doppio del tempo necessario per eseguire i lavori stessi.

Nonostante i vari tentativi di semplificazione che si sono succeduti negli anni, risultano ancora troppi gli enti coinvolti nel rilascio dei titoli abilitativi.

Autorizzazione paesaggistica

Nella lista delle procedure da semplificare è presente poi l'autorizzazione paesaggistica che risulta sproporzionata rispetto agli interventi da realizzare, anche di modesta entità come il taglio di alberi isolati o la realizzazione di comignoli e portoni.

Dia e Scia

Sotto accusa anche Dia, Scia e Comunicazione degli interventi di edilizia libera, teoricamente introdotti per snellire

le procedure e rendere più agevole la realizzazione dei lavori.

L'iter per la presentazione di questi documenti spesso non è molto chiaro e talvolta varia a seconda di come viene interpretato dagli uffici tecnici.

Autorizzazione sismica

Troppo onerosa poi anche l'autorizzazione sismica, che alcune Amministrazioni richiedono anche per la realizzazione di loculi cimiteriali.

Appalti

Relativamente al settore degli appalti, risultano ancora troppi i documenti da presentare per la partecipazione ai bandi di gara; inoltre, ci vuole troppo tempo e sono richiesti un numero eccessivo di adempimenti per ottenere il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), la documentazione antimafia e le attestazioni SOA.

Autorizzazioni ambientali

Sono presenti anche le autorizzazioni ambientali con in cima alla lista la normativa sulla VIA (Valutazione di Impatto Ambientale).

Fisco

Al di sopra di tutte le difficoltà c'è poi il fisco.

I cittadini segnalano il numero eccessivo di adempimenti (dichiarazioni, comunicazioni e pagamenti), con scadenze diverse nell'anno, ma anche l'estrema difficoltà incontrata nel calcolare l'imposta da versare (basti pensare ai calcoli richiesti per calcolare l'IMU e le tasse sui servizi).

Vengono, inoltre, segnalate le complicazioni derivanti dall'obbligo di comunicare dati che sono già in possesso dell'Amministrazione Pubblica, la difficoltà a colloquiare con l'Amministrazione ed il continuo cambiamento delle norme.

Semplificazioni previste dal Ministro

Secondo Anna Maria Madia, Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, questi risultati rappresentano per il Governo una base conoscitiva indispensabile per avviare una nuova politica di semplificazione, in grado di rispondere alle domande di cittadini ed imprese.

Sarà predisposta un'Agenda per la Semplificazione: per ciascuna delle priorità indicate dai cittadini e dalle imprese saranno individuati obiettivi, risultati attesi, tempi e responsabilità per realizzarli.

[Clicca qui per scaricare la pubblicazione "Semplificazione: cosa chiedono cittadini e imprese"](#)



Agevolazioni prima casa, nessuna decadenza se il ritardo è dovuto alla P.A.

Per l'acquisto della prima casa sono previsti alcuni benefici (le cosiddette "agevolazioni prima casa"), che consistono in un alleggerimento fiscale per gli atti soggetti ad Iva o ad imposta di registro, quali:

- aliquota Iva al 4% anziché al 10% o al 22% (D.P.R. 633/1972 punto 21, Tabella A, parte seconda) per gli immobili soggetti ad Iva
- imposta di registro pari al 2% in luogo del 9% e imposte ipocatastali in misura fissa (D.Lgs.23/2011 e s.m.i.) per gli immobili in regime di imposta di registro

Per usufruire dell'agevolazione prima casa, sia ai fini Iva che ai fini dell'imposta di registro, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

- l'abitazione non deve avere le caratteristiche di lusso indicate dal D.M. del 2 agosto 1969
- l'immobile deve essere ubicato nel comune in cui l'acquirente ha la propria residenza o in cui intende stabilirla entro diciotto mesi dalla stipula o nel comune in cui l'acquirente svolge la propria attività ovvero, se trasferito all'estero per lavoro, in cui ha sede il datore di lavoro; per i cittadini residenti all'estero (iscritti all'Aire - "Anagrafe degli italiani residenti all'estero") deve trattarsi di prima casa posseduta sul territorio italiano.

Per il personale delle Forze armate e delle Forze di polizia non è richiesta la condizione della residenza nel comune di ubicazione dell'immobile acquistato con le agevolazioni prima casa.

Inoltre, nell'atto di acquisto il compratore deve dichiarare:

- di non essere titolare, esclusivo o in comunione col coniuge, di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del comune dove si trova l'immobile oggetto dell'acquisto agevolato
- di non essere titolare, neppure per quote o in comunione legale, su tutto il territorio nazionale di diritti di proprietà, uso, usufrutto, abitazione o nuda proprietà, su altra casa di abitazione acquistata, anche dal coniuge, usufruendo delle agevolazioni per l'acquisto della prima casa
- di impegnarsi a stabilire la residenza entro diciotto mesi nel comune dove è situato l'immobile oggetto dell'acquisto, qualora già non vi risieda

Se, per errore, nell'atto di compravendita dette dichiarazioni sono state omesse, è possibile rimediare mediante uno specifico atto integrativo, redatto secondo le medesime forme giuridiche del precedente, in cui dichiarare la sussistenza dei presupposti soggettivi e oggettivi per usufruire delle agevolazioni fiscali.

In tema di agevolazione prima casa è di recente intervenuta la Corte di Cassazione Tributaria con la Sentenza del 9 aprile 2014, n. 8392.

In particolare, i giudici dispongono che venga conservata l'agevolazione prima casa da parte dell'acquirente dell'immobile sul quale non era stata fatta variazione catastale dopo un lungo ritardo ingiustificato della P.A. nel rilascio delle autorizzazioni edilizie preliminari alla variazione catastale.

Secondo la Cassazione il mancato rilascio delle autorizzazioni è dovuto esclusivamente alla negligenza degli uffici della Pubblica Amministrazione, a fronte del comportamento lodevole tenuto dall'acquirente dell'immobile impegnato ad ottenere la necessaria certificazione in tempo utile; pertanto i benefici "prima casa" dell'acquirente non decadono.

[Clicca qui per scaricare la Sentenza Cassazione Tributaria 9 aprile 2014, n. 8392](#)



Gestione rifiuti e dichiarazioni ambientali, tutto quello che occorre sapere nello speciale MUD 2014

Il 30 aprile 2014 scade il termine per l'invio del "Modello Unico di Dichiarazione ambientale" (Legge 70/94), con riferimento ai rifiuti prodotti e gestiti negli anni 2013 e 2014.

Il MUD 2014, su cui si basa il sistema di contabilizzazione dei rifiuti in Italia (SISTRI), è articolato in 6 Comunicazioni (Allegato I al DPCM 12 dicembre 2013) che devono essere presentate per via telematica dai soggetti tenuti all'adempimento alle Camere di Commercio territorialmente competenti.

In allegato proponiamo un documento di sintesi con tutto quello che c'è da sapere sul MUD 2014

- soggetti obbligati
- modifiche rispetto al 2013
- assistenza per la compilazione
- modalità di presentazione
- invio telematico
- invio per posta
- diritti di segreteria
- modalità di pagamento
- rettifiche e/o correzioni di denunce già presentate

[Clicca qui per scaricare il documento di sintesi di BibLus-net sul MUD 2014](#)



In arrivo finanziamenti per l'efficienza energetica. Tutto quello che c'è da sapere per accedere alle risorse

Il Ministero dello Sviluppo economico ha pubblicato le istruzioni sulla procedura informatica per compilare le domande relative al Bando "Efficienza energetica", che potranno essere inoltrate dal 29 aprile 2014.

Il Bando Efficienza Energetica del Ministero dello Sviluppo Economico è rivolto alle imprese delle Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e finanzia progetti finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi svolti all'interno di una unità produttiva esistente.

Programmi ammissibili

I programmi d'investimento finanziabili dal bando Efficienza energetica devono prevedere una riduzione nominale dei consumi di energia primaria.

Ciascun programma d'investimento deve essere realizzato all'interno di un'unità produttiva localizzata nei territori delle Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) ed avere un valore complessivo compreso tra 30.000 Euro e 3.000.000 Euro.

Le tipologie di intervento che possono essere ammesse a finanziamento sono:

- isolamento termico degli edifici al cui interno sono svolte le attività economiche (es. rivestimenti, pavimentazioni, infissi, isolanti, materiali per l'eco-edilizia, coibentazioni compatibili con i processi produttivi)
- razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, anche se impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici (es. building automation, motori a basso consumo, rifasamento elettrico dei motori, installazione di inverter, sistemi per la gestione ed il monitoraggio dei consumi energetici)
- installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi
- installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia termica ed elettrica all'interno dell'unità produttiva oggetto del programma d'investimento

Le tipologie di intervento non ammissibili sono:

- programmi costituiti da investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature
- programmi realizzati, in tutto o in parte, con la modalità del "contratto chiavi in mano" o della locazione finanziaria

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- opere murarie (massimo 40% dell'investimento complessivo ammesso)
- acquisto ed installazione di impianti, macchinari ed attrezzature (nuovi)
- acquisto di prodotti software funzionali al monitoraggio dei consumi energetici (per le grandi imprese ammesso solo il 50% della spesa sostenuta)
- (Solo per le PMI) servizi di consulenza funzionali alla definizione di diagnosi energetiche e/o alla progettazione esecutiva, alla direzione dei lavori, al collaudo degli interventi da realizzare ed ai relativi oneri di sicurezza, nonché alla progettazione ed implementazione di sistemi di gestione energetica

Termini per la presentazione delle domande

Il termine iniziale di presentazione delle domande, precedentemente fissato alle ore 10.00 del 23 aprile 2014, è stato posticipato con Decreto direttoriale 4 aprile 2014 alle ore 10.00 del 29 aprile 2014.

Le imprese possono iniziare la fase di compilazione della domanda e dei relativi allegati a partire dal 15 aprile 2014.

[Clicca qui per scaricare le istruzioni del Ministero per accedere ai finanziamenti](#)

[Clicca qui per scaricare le FAQ sui finanziamenti](#)

[Clicca qui per scaricare D.M. 5 dicembre 2013](#)

[Clicca qui per scaricare D.M. 4 aprile 2014 \(proroga apertura dei termini\)](#)



Certificazione energetica edifici, i nuovi soggetti autorizzati a svolgere corsi di formazione

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha aggiornato l'elenco dei soggetti autorizzati a svolgere corsi di formazione per la certificazione energetica degli edifici, secondo quanto previsto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75 e s.m.i.

In particolare, l'art. 2, comma 5 del D.P.R. n. 75/2013 stabilisce quali sono i soggetti che possono svolgere (previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con i Ministeri dell'ambiente e delle infrastrutture) i corsi di formazione per la certificazione energetica, ovvero:

- Università
- Organismi ed enti di ricerca
- Consigli, ordini e collegi professionali

La procedura per richiedere l'autorizzazione è stata definita dal Ministero dello Sviluppo Economico che ha pubblicato il secondo elenco di soggetti autorizzati.

In allegato il nuovo elenco dei soggetti che sono stati autorizzati dal MiSE.

[Clicca qui per scaricare l'elenco dei soggetti autorizzati D.P.R. 16 aprile 2014](#)



30 aprile 2014, termine ultimo per conguaglio Inarcassa senza sanzioni

Il 30 aprile 2014 è il termine ultimo per il conguaglio Inarcassa 2012, ossia il versamento a saldo dei contributi previdenziali relativi all'anno 2012.

Il versamento, se effettuato entro il termine previsto (30 aprile 2014), non comporterà alcuna sanzione ma solo l'applicazione degli interessi per i giorni trascorsi dalla scadenza 31 dicembre 2013 alla data effettiva del versamento; l'importo relativo agli interessi sarà conteggiato insieme alla rata dei minimi 2014 in scadenza a fine giugno o insieme ad uno dei pagamenti successivi.

In caso contrario, il ritardo del pagamento comporterà l'applicazione delle sanzioni e degli interessi nella misura più alta, a decorrere dal primo gennaio 2014 al momento del pagamento.

Modalità di versamento

Per effettuare il versamento basta generare il bollettino MAV relativo al conguaglio 2012, tramite l'apposita funzione su "Inarcassa On-line", e versare l'importo corrispondente.

Il contributo soggettivo, che è variabile nel tempo in quanto modificabile ogni due anni (art. 9 del Regolamento Generale Previdenza), è pari a:

- 14,5% sul reddito 2013 (sino a 120.000 Euro) da dichiarare nel 2014
- 14,5% sul reddito 2014 (sino a 121.350 Euro) da dichiarare nel 2015

Gli associati che pensano di dichiarare nel 2014 un reddito inferiore a 15.690 Euro, possono omettere di pagare il contributo soggettivo minimo e pagare, a dicembre 2015, il 14,5% del solo reddito effettivamente prodotto.

Ricordiamo, brevemente, che di recente sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni al Regolamento Generale di Previdenza (V. art. "[Inarcassa, abolito il contributo soggettivo per i professionisti con reddito basso](#)"), relative a:

- **deroga di versamento della contribuzione minima**
- **pensione di vecchiaia unificata**
- **pensione minima**
- **pensioni di inabilità e invalidità**
- **ravvedimento operoso**

[Clicca qui per accedere a Inarcassa Online](#)

[Clicca qui per scaricare il Regolamento Generale di Previdenza \(marzo 2014\)](#)



Anche i liberi professionisti con la segretaria devono versare l'Irap? I chiarimenti della Corte di Cassazione

Il professionista che si avvale dell'aiuto di una segretaria part-time è tenuto a versare l'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive.

Questo è quanto affermato dalla Corte di Cassazione (Sentenza n. 7609 del 2 aprile 2014), dopo anni di orientamento contrastante in merito al versamento Irap da parte di professionisti e la sussistenza di un'autonoma organizzazione in caso di impiego continuativo di personale.

Nella sentenza in commento, un professionista si era rifiutato di pagare l'Irap in quanto, a suo dire, la presenza di una segretaria part-time non creava il presupposto di autonoma organizzazione, condizione che fa scattare il pagamento dell'Irap, perché non in grado di sostituirlo, ossia di svolgere l'attività anche in sua assenza. Al contrario, in base a quanto disposto dai giudici, il professionista che si avvale della collaborazione di una segretaria per lo svolgimento di alcune mansioni, ottiene un evidente miglioramento dei risultati del suo lavoro, costituendo un'autonoma organizzazione.

Ne consegue che l'esercizio di un'attività professionale protetta, per cui è richiesta l'iscrizione ad apposito albo (ingegnere, architetto, commercialista, avvocato, etc.) non è di per sé sufficiente a negare la sussistenza di un'autonoma organizzazione in capo al contribuente e ad escluderlo, in tal modo, dal versamento dell'Irap.

[Clicca qui per scaricare la Sentenza Cassazione del 2 aprile 2014, n. 7609](#)



Comunicazione medico competente", il manuale Inail per la compilazione ed invio dei dati sanitari

L'art. 40 del D.Lgs. 81/2008 prevede che il medico competente trasmetta per via telematica le informazioni relative ai dati collettivi aggregati sanitari e i dati relativi ai rischi dei lavoratori.

Per la procedura di trasmissione di tali informazioni, l'Inail ha predisposto l'applicazione online "Comunicazione Medico Competente", un unico strumento di lavoro su tutto il territorio nazionale per la raccolta ed invio dei dati alla ASL di riferimento.

Al riguardo, l'Inail ha anche pubblicato il manuale operativo, dedicato ai medici competenti, per una corretta gestione della comunicazione dei dati di sorveglianza sanitaria.

Il manuale illustra le fasi in cui si articola il processo di compilazione ed invio della comunicazione (e tutte le altre funzionalità dell'applicativo):

- registrazione e login all'applicativo
- inserimento e associazione all'Unità Produttiva
- compilazione dati e invio nuova comunicazione
- modalità di compilazione dell'allegato 3B, prorogata al 30 aprile la trasmissione in ritardo dell'allegato (Nota del Ministero della Salute del 31 marzo 2014)

In allegato proponiamo anche la raccolta delle FAQ (risposte alle domande più frequenti) in merito alla comunicazione dei dati sanitari e di rischio dei lavoratori da parte del medico competente.

[Clicca qui per scaricare il manuale Comunicazione medico competente](#)

[Clicca qui per scaricare le FAQ medico competente](#)



Arrivano i chiarimenti delle Entrate su IMU e Irpef per i terreni agricoli

Con la Risoluzione n. 41/E/2014 arrivano i chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate sul principio di sostituzione IMU-IRPEF dei terreni agricoli. Per i redditi derivanti dai terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, per i quali è dovuta la cosiddetta "Mini IMU", per l'anno 2013 vale il principio che l'imposta municipale unica sostituisca l'IRPEF.

Il riferimento normativo è l'articolo 8, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 il quale ha disposto che l'IMU sostituisca, per la componente immobiliare, l'IRPEF e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati.

Con riferimento ai terreni agricoli la sostituzione dell'IRPEF si applica alla componente dominicale dei terreni non affittati.

[Clicca qui per scaricare la Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 41/E/2014 del 18 aprile 2014](#)



Per essere sicuro di ricevere sempre le nostre email aggiungi biblus-net@accasoftware.it alla tua rubrica

[CLICCA QUI PER VISUALIZZARE LE NEWSLETTER PRECEDENTI...](#)



Vuoi pubblicare le notizie di BibLus-net sul tuo sito web?

[CLICCA QUI PER SCOPRIRE COME...](#)



Tutti i contenuti di BibLus-net sono di proprietà di ACCA software S.p.A. e possono essere riprodotti senza autorizzazione di ACCA software S.p.A. a condizione che sia chiaramente riportata la fonte: "BibLus-net by ACCA - www.acca.it/biblus-net".
ACCA software S.p.A. non si assume alcuna responsabilità per danni derivanti dall'uso professionale delle informazioni pubblicate.

[LEGGI LE CONDIZIONI D'USO](#)

Ai sensi del vigente Codice della privacy (D.Lgs. n. 196/2003), Lei potrà consultare, integrare, modificare i suoi dati in nostro possesso, o richiedere di non ricevere più in futuro ulteriori informazioni dalla ditta scrivente, inviandone comunicazione al responsabile del trattamento presso ACCA software S.p.A. con sede in via M. Cianciulli - 83048 Montella (Av) o scrivendo all'indirizzo e-mail: cancellazioni@acca.it